



“Ordine effettuato”, la nuova truffa online arriva anche a Genova e nel Tigullio: attenzione agli allegati

di **Redazione**

30 Gennaio 2015 - 8:37

Ciao,

Ti ringraziamo per l'ordine effettuato di recente e confermiamo di aver ricevuto i prodotti restituiti.

Il tuo numero di riferimento è: H5F7713987777113

Azienda: TOP DIVANI SRL

I seguenti oggetti sono stati rimborsati come richiesto:

2 x CARTUCCIA EPSON COLORE T014401 ST C. 480/580: 26.52*2 = 53.04 EUR

1 x HDD MAXTOR PATA 160GB 7200RPM: 40.74 EUR

3 x MOUSE MICROSOFT SIDEWINDER: 65.53*3 = 196.59 EUR

1 x CARTUCCIA HP NERO 51633ME N.33 30ML: 26.59 EUR

1 x CASSE CREATIVE INSPIRE T10: 48.72 EUR

Totale: 365.68 EUR

Si prega di aprire il file allegato per maggiori informazioni.

Francesco Panza
+39 864 6020 174

Genova. “Il suo ordine è stato effettuato”, oppure semplicemente “Ordine effettuato”. Questa è la nuova frontiera del phishing, truffa online per impossessarsi di dati sensibili. L’email contiene un file cab o un allegato cab, cioè una forma di Ransomware infettante per i sistemi Windows, che consiste nel criptare i dati della vittima e richiedere un pagamento per la decrittazione.

Negli ultimi giorni sono molte le mail di questo genere arrivate anche a Genova, nel Tigullio e in tutta la Liguria e l’unica cosa da fare è non aprire assolutamente l’allegato. Chi riceve questa notifica, infatti, insospettito da un’operazione che non ha effettuato, è portato a controllare l’allegato per capire di cosa si tratti e, da quel momento, il computer è infetto.

La truffa funziona anche perché le mail sembrano vere, con tanto di nomi di aziende, descrizione dei prodotti teoricamente acquistati e indicazione del responsabile. Insomma, un sistema ben studiato che ha già tratto in inganno molti utenti di Internet.

Se questa è proprio l’ultima frontiera del phishing, circolano anche altri tipi di virus, come le false mail di Equitalia. Messaggi che chiedono di aggiornare i propri dati, preannunciando una possibile multa a chi non esegua quanto richiesto. Anche in questo caso si tratta di truffa e l’agenzia di riscossione, in una nota, ha precisato che “Equitalia è assolutamente estranea a questi messaggi potenzialmente pericolosi e invita i destinatari a non tenere conto della mail ricevuta”.

